

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 771 Genova, giovedì 19 ottobre 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

DARE IL NOME GIUSTO ALLE COSE. ISTRUZIONI PER L'USO NEL SAHEL

Ci siamo conosciuti dopo il suo soggiorno nella sezione femminile della prigione di Niamey mentre era incinta. Samira Sabou è giornalista e presidente dell'associazione di coloro che si esprimono pubblicamente tramite i 'blog'. Dopo aver avuto problemi col figlio dell'allora presidente del Niger e tenuta sott'occhio dal regime precedente, sembra che pure con le attuali autorità militari del Paese le cose non vadano molto meglio. Scrive infatti un sito informativo della capitale...

Il 30 settembre 2023 è stata



arrestata nel domicilio di sua madre a Niamey da diversi uomini col volto coperto che si sono presentati come membri delle forze di sicurezza. Essi, dopo aver esibito i loro documenti, hanno insistito perché Samira li segua nell'auto. Dopo essere stata a sua volta incappucciata è stata condotta in un luogo sconosciuto. Da allora non ci sono tracce di lei e del luogo eventuale di detenzione. Il servizio delle inchieste criminali della polizia di Niamey afferma di non possedere nessuna informazione a proposito'. (Actuniger)

Samira riportava spesso sul suo blog articoli di varia origine e natura. D'abitudine cercava di pubblicare notizie da fonti certe. Secondo il detto di alcuni, in questi giorni era stata verbalmente minacciata e attaccata sui mezzi di comunicazione informale più utilizzati in città. Difficile parlare di un tragico

errore, di semplice noncuranza giuridica o di squallida messa in scena per intimidire le parole. Ci troveremmo, anche in questo caso, in ciò che ricordava Karl Marx: quando la storia si ripete è dapprima tragica e poi diventa una farsa. Sarebbe dunque un caso di attitudini speculari al regime precedente, riconosciutosi nella parola 'Rinascimento' di qualcosa o qualcuno che in realtà non è mai nato. In questi ultimi anni le parole si sono gradualmente mutate in sabbia, polvere e vento che tutto ha cancellato al suo passaggio. Quanto scritto, promesso, affermato, assicurato e garantito è stato sistematicamente tradito nella menzogna delle parole. Questo è il peggior delitto che una persona possa commettere: manomettere le parole e dunque la realtà che di esse è l'esatta misura. Per questo motivo ogni regime al potere, peggio se totalitario, nulla teme quanto le parole.

Non accada che Samira, ossia

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Dare il nome giusto alle cose. Istruzioni per l'uso nel Sahel	1	Le fontane di Genova	9
Come una bandiera al vento	2	Club Alpino Italiano: "Concorso Fotografico 2023"	10
Rondine su guerra in medioriente	3	Cornigliano: Da luogo di delizia a Centro Siderurgico	12
L'acqua, fondamento della nostra alimentazione	4	Paganini: Personaggi e luoghi della Genova del suo tempo	13
Avviso pubblico per la realizzazione di n. 3 centri di facilitazione digitale	6		
"Lavatevi i Jeans: Nel Ghetto si Racconta Che"	7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
"14 agosto 2018. Storia di un crollo"	8	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

la parola che ha tentato di dare un nome giusto alle cose è rivoluzionaria, come ricorda opportunamente Rosa Luxemburg. Portata via col viso coperto per impaurirla, la parola, sottratta dalla propria casa materna, deportata in un luogo tenuto segreto, la parola che è quanto di più serio

e sacro ci sia perché le parole creano, fanno e disfanno il mondo. 'Morte e vita sono in potere della lingua: chi l'ama ne mangerà i frutti', scrisse il saggio nel libro dei Proverbi. Dire la verità significa chiamare le cose con il loro nome.

... 'Dal profondo di te stesso nascono i tuoi pensieri con quattro risultati diversi: il bene e il

male, la vita e la morte, eppure su tutte queste cose domina la lingua'..., scrissi il saggio nel libro del Siracide. Liberare Samira è come tornare a liberare la parola che poi è l'unica rivoluzione che meriti davvero questo nome.

Mauro Armanino,
Niamey, 8 ottobre 2023

COME UNA BANDIERA AL VENTO

Si celebra oggi, il 23 agosto, la giornata internazionale della memoria della tratta degli schiavi e della sua abolizione. Chissà quale bandiera sventolava nell'isola di Santo Domingo, oggi la Repubblica di Haiti, la notte tra il 22 e il 23 agosto del 1791. La stessa bandiera, calpestata, tradita e mistificata da contemporanee schiavitù e commerci umani, non ha perso la sua caparbia e dolorosa attualità. Già, le bandiere, come simboli riconosciuti di entità politiche che di esse si gloriano e ad esse si affidano per affermare la propria fragile identità. Metafore delle nazioni che danno l'impressione di essere esistite da sempre, nel vento.

Il giorno seguente, il 24 agosto, si festeggia la bandiera della Liberia con una sola stella e le strisce sul tipo della bandiera degli Stati Uniti, secondo il numero delle 'contee' o regioni. Una bandiera che i migranti liberiani di Niamey si tramandano dall'uno all'altro. Attorno ad essa, per un giorno, sentono e condividono la fierezza di una patria che li ha bruscamente allontanati da sé. Dopo la festa lei, lei tornerà da qualche parte in attesa che un'anima buona si prenda cura di lei. L'amore della libertà ci ha portati qui, sta scritto sulla bandiera liberiana. A scriverlo furono alcuni schiavi liberati d'America che poi inventarono il Paese.

Da quando continua il processo del colpo di

stato a Niamey la capitale, nei crocevia e alle rotonde della città si vedono bambini e giovani che offrono bandiere di varie dimensioni agli autisti in transito. La bandiera tricolore del Niger, arancio, bianco e verde con in mezzo un disco di colore arancione che rappresenta il sole e poi tante altre bandiere strette assieme. Gli Stati dell'Africa Occidentale e, novità assoluta dal 26 luglio scorso, pure quella della Russia che nessuno aveva prima sognato. A volte le bandiere passano veloci, indossate da motociclisti o da tassisti che sfidano il codice stradale e i vigili coi cellulari.

Sembrano definire i confini degli Stati e insinuano l'esistenza immutabile delle frontiere che ad

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova per gli stranieri di origine africana. Da oltre otto anni si trova nel Niger per un servizio ai migranti e nella formazione.

essi si confanno. Le bandiere che sventolano fanno di affermare l'immortalità della territorio e della politica che esse disegnano in qualche colore messo assieme. Quanto alla bandiera dell'abolizione della schiavitù, lei si tesse ogni giorno che i fili della dignità si intrecciano coi sogni dei bambini appena nati.

Mauro Armanino,
Niamey, 23 agosto 2023,
memoria della tratta degli schiavi

RONDINE SU GUERRA IN MEDIORIENTE

Arezzo, 12 ottobre 2023 – Quando scoppia una guerra è come se s'interrompesse un discorso, un cammino.

A Rondine è il discorso che affronta il conflitto, è il cammino che guarda la pace.

In questi giorni tragici nei quali la guerra, il terrorismo e ogni forma di violenza sembrano avere interrotto quel cammino, la Cittadella della Pace si interroga, come tanti, sulla sua missione.

Mentre diventa ancora più fermo il rifiuto della guerra e della violenza come strumento per la risoluzione delle controversie, si rinnova anche la responsabilità e la volontà di difendere un patrimonio unico al mondo di "amicizie impossibi-

li", di legami di affetto e di impegno per la pace, quelle dei giovani della World House, i giovani 'nemici' che a Rondine affrontano il conflitto fuori e dentro di sé, trovando strumenti creativi per trasformarlo attraverso la relazione.

La Cittadella della Pace offre loro uno spazio per elaborare il proprio dolore, per accogliere il dolore dell'altro e scoprire che non è molto differente dal proprio, trasformando il conflitto in opportunità di incontro. Per questo, adesso, è necessario prendersi cura e proteggere quello spazio in cui proprio ora questi giovani stanno creando un "noi" inedito che sa di futuro vero.

Quello che sta accadendo ora tra israeliani e palestinesi, continua a succedere tra ucraini e

russi, come tra armeni e azerbaigiani nel Nagorno Karabakh, in Mali e nelle centinaia di guerre dimenticate in tutto il mondo: sono i dolori del mondo che a Rondine trovano una strada per immaginare un futuro nuovo e rompere gli schemi opposti che in queste ore seminano sangue e spezzano vite. Ascoltando i nostri giovani siamo ben consapevoli della necessità della cura delle parole e che il nome di un popolo non è un'etichetta che può identificare tutto e tutti. Altresì vediamo quanto oggi più che mai le società siano frammentate al loro interno e proprio per questo il dovere collettivo deve essere quello di proteggere chi ha cuore il dialogo tra le parti e soprattutto chi continua a farlo in questi momenti.

Nonostante le ferite, le lacerazioni e con il pensiero alle proprie famiglie e ai propri cari, ognuna e ognuno dei nostri giovani prova tenacemente a rompere questi schemi e ad alimentare "la forza del nonostante".

Rondine si rifiuta di pen-

sare che il proprio percorso possa essere spezzato dal nuovo incedere della guerra di questi giorni, che il proprio impegno per un futuro di pace possa venire meno di fronte alla violenza.

La guerra vince se riesce ad annientare la speranza e a permettere alla rabbia di diventare odio. Il lavoro di Rondine oggi più che mai torna alle radici dell'umano per difendere la possibilità di trasformare il dolore in un percorso di riconciliazione e di costruzione di un futuro di pace.

Rondine Cittadella della
Pace



Ufficio stampa
Rondine
Cittadella della
Pace
ufficiostampa@
rondine.org
Elena
Girolimoni
elena.girolimoni
@rondine.org /
(+39) 393
9704072
Francesco
Caremani
francesco.care
mani@rondine.o
rg / (+39) 348
0010207

L'ACQUA, FONDAMENTO DELLA NOSTRA ALIMENTAZIONE.

INTERVISTA ALL'ESPERTA FAO LIVIA PEISER

L'acqua è fonte di vita. Questo elemento è infatti essenziale affinché tutti i viventi possano nutrirsi. Gli ecosistemi e le civiltà non possono reggersi anche su questa **risorsa naturale**, la cui disponibilità però si va riducendo, per via dell'uso e del consumo antropico e degli effetti del **cambiamento climatico**, mentre ci attende che la domanda cresca ancora. Proprio per la sua importanza e la criticità della situazione, l'**acqua** è il tema dell'edizione 2023 della **Giornata mondiale dell'alimentazione** della **Fao**, che si celebra il 16 ottobre – lo stesso giorno in cui, 78 anni fa, in Canada venne fondato l'istituto delle Nazioni unite specializzato in **agricoltura e alimentazione**. Il fenomeno interessa soprattutto Asia occidentale, Caraibi e continente africano, che supera la media globale, mentre si registrano progressi in Sud America e nel resto dell'Asia.

La fame

Prima di passare a questo bene, ribattezzato l'"oro blu", una panoramica sullo stato globale della **fame nel mondo**. Secondo il rapporto "[State of food security and nutrition in the world](#)" 2023, il numero di persone colpite dalla fame nel 2022 è **735 milioni**, con un incremento di 122 milioni rispetto al 2019. Sul fronte dell'insicurezza alimentare un terzo della popolazione mondiale, circa 2,4 miliardi di persone, non ha avuto accesso costante al cibo, soprattutto nelle zone rurali. Su quello della malnutrizione, salgono a 3,1 miliardi (+134 miliardi sul 2019) le persone che non si sono potute permettere un'alimentazione sana, sempre registrando dati peggiori nelle zone rurali rispetto a quelle urbane. Tra questi, milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni, che presentavano ritardi nella crescita o presentavano segni di eccessiva magrezza.

La risorsa blu

L'acqua copre circa il

71% della superficie terrestre, ma solo il **2,5% è acqua dolce**, cioè quella che si utilizza per bere, per l'agricoltura e per molti usi industriali. Le coltivazioni "assorbono" il **72% dei prelievi di acqua dolce** e si prevede un aumento della domanda del 35% da qui al 2050, mentre le industrie ne utilizzano il 16% e il restante 12% va alle abitazioni e ai servizi. Ma le **risorse di acqua dolce a persona** sono diminuite del 20% e attualmente 2,4 miliardi di persone vivono in **Paesi con problemi idrici**. Tra le cause ci sono un'eccessiva estrazione della risorsa, problemi di inquinamento e una cattiva gestione dell'acqua.

L'intervista

Alla luce di questa situazione, Interris.it ha chiesto a **Livia Peiser** del team Land and Water della Fao quali possono essere le soluzioni per far sì che questa risorsa sia distribuita in modo equo, utilizzata in modo efficiente e si riducano gli sprechi.

Il tema dell'edizione di quest'anno è l'acqua. Perché questo elemento è così importante per la sicurezza alimentare?

"L'acqua ci 'nutre' perché permette di produrre quello che mangiamo. Oltre il 70% del prelievo dell'acqua è destinato all'agricoltura, l'irrigazione consente di coltivare dove altrimenti sarebbe proibitivo farlo, aumenta la resa per ettaro dei terreni e aiuta a resistere agli effetti del cambiamento climatico, perché con l'aumento delle temperature si verificano periodi di siccità più intensa e prolungata e aumenta il fabbisogno idrico delle piante. L'irrigazione è quindi uno strumento fondamentale per la sicurezza alimentare. Più di 700 milioni di persone nel mondo sof-

(Continua a pagina 5)

IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da
Don Aldo
Buonaiuto e
iscritta al
Tribunale di
Roma al n.
182 in data
23 luglio 2014

(Continua da pagina 4)

frono la fame e il fabbisogno alimentare crescerà per effetto dell'aumento della popolazione, dello sviluppo economico e del cambiamento climatico".

Oltre due miliardi di persone vivono in condizioni di stress idrico e i periodi di siccità sono aumentati di circa un terzo. Dove la situazione è più complessa?

"La Fao raccoglie i dati sull'agricoltura e sulla scarsità d'acqua – che sono collegate – da tutti i Paesi membri nel sistema informativo Aquastat e calcola, per ognuno di questi, i diversi indicatori di stress idrico e di gestione delle risorse per valutare come ottimizzare l'uso di questo elemento. In questo modo mappiamo le situazioni più a rischio, anche se queste cambiano nel tempo e nello spazio, considerando anche che

la valutazione di stress idrico non si fa solo in un singolo Stato ma sull'intero bacino, andando a fare un bilancio tra il consumo e la disponibilità del bene. Da quello che vediamo, comunque, tra i paesi che soffrono di più per la scarsità d'acqua ci sono i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, prevalentemente quelli del Nord Africa e del Vicino Oriente. Sono stata di recente in missione in Marocco, un Paese avanzato nella gestione delle risorse idriche che possiamo considerare un 'laboratorio' degli effetti del cambiamento climatico. Da un paio d'anni in alcune zone non c'è abbastanza acqua per soddisfare tutta la domanda e quindi si dà la priorità all'uso umano e ai servizi essenziali, nel frattempo si investe in tecnologie per il trattamento delle acque reflue urbane e per la desalinizzazione dell'acqua di mare per usi agricoli – da accom-

pagnare con incentivi per via dei costi molto elevati e da politiche di riduzione del consumo di acqua".

Quali possono essere le soluzioni per una gestione delle risorse idriche che migliori la produttività con meno consumo di acqua e senza sprechi?

"Occorrono tecnologia, consapevolezza e volontà politica da parte di tutti per verificare cosa succede e indirizzare le scelte. In agricoltura non basta la tecnologia se non è accompagnata da sistemi di monitoraggio e di contabilità dell'acqua. La Fao, tramite le stime del consumo idrico a partire dall'evapotraspirazione – il processo mediante il quale le piante coltivate utilizzano l'acqua – ricavate con dati satellitari, può calcolarne il consumo reale e valutare dove le pratiche agricole consentirebbero di ottenere una resa per ettaro maggiore in base

all'unità di acqua consumata, che si misura in chilo su metro cubo d'acqua. Inoltre sempre la Fao promuove, tra gli altri, un programma chiamato 'One million cisterns' per la raccolta di acqua piovana. Ma la riduzione degli sprechi ha anche a che fare con i comportamenti individuali. Dovremmo tenere a mente che per produrre quegli alimenti che scartiamo, magari ottenuti da animali cresciuti con foraggio irrigato, è stata impiegata una grande quantità di acqua".

Ci può essere un recupero di alcune pratiche tradizionali?

"Sì, per molteplici motivi. Prima bisogna valutare se ancora funzionano, se sono adatte a contesti interessati dal cambiamento climatico, che in alcune zone sta accelerando i suoi effetti, e se sono compatibili con tutti gli utenti che hanno accesso all'acqua. Nel caso siano ancora valide, permettono di ottimizzare l'uso della risorsa e inoltre sono già accettate nella cultura della comunità in cui si avvia un progetto di gestione dell'acqua".

Lorenzo Cipolla

16 Ottobre 2023



Foto di Aaron Borden su Unsplash

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI N.
3 CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE
ALL'INTERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE
SOCIALE DI VILLA SAN GIOVANNI

È stato pubblicato sul sito del Comune di Villa San Giovanni un avviso pubblico emanato in attuazione del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" approvato dalla Regione Calabria con DGR 52 del 16/02/2023 il cui obiettivo è legato all'attivazione nel triennio 2023-2025 di presidi/nodi di facilitazione digitale sull'intero

territorio regionale, che possano supportare e agevolare il cittadino nell'uso delle tecnologie informatiche e nell'accompagnamento all'utilizzo dei servizi pubblici digitali.

Oggetto dell'avviso è la concessione di contributi per la realizzazione di n.3 punti di facilitazione digitale attivabili all'interno dell'Ambito Territoriale sociale di VILLA SAN GIOVANNI.

I soggetti beneficiari del presente avviso sono gli Enti del Terzo Settore già iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) esclusivamente nelle Sezioni "A" Organizzazioni di Volontariato e "B" Associazioni di Promozione Sociale. Gli enti realizzatori sono identificabili come quei soggetti a cui è demandata la gestione e l'erogazione dei servizi del punto di facilitazione digitale.

Le domande di finanziamento per la partecipazione al presente avviso dovranno essere inoltrate a mezzo PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.villasanjohnanni.rc.it entro e non

oltre la data del **20/10/2023**, riportando in oggetto la seguente dicitura: "Rete Punti di Facilitazione digitale – Misura 1.7.2 del PNRR, Ambito Territoriale Villa San Giovanni"

Per maggiori informazioni e per scaricare l'Avviso e tutti gli allegati **[CLICCA QUI](#)**



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari - Reggio Calabria

Centro Servizi al
Volontariato dei
Due Mari - ETS
Via A.
Frangipane III
Traversa Privata,
20
89129 - Reggio
Calabria
Tel +39 0965
324734 Fax +39
0965 890813
info@csvrc.it
w.csvrc.it





Il Municipio I Centro Est

Presenta:

"Lavatemi i Jeans: Nel Ghetto si Racconta Che!"

21 Ottobre 2023 dalle ore 15,30

5 Visite guidate e animate per le vie e le piazze dell'ex Ghetto nei pressi Via del Campo



Un pomeriggio tutto particolare, ricco di aneddoti, di storie e di leggende, quello che si svolgerà a Genova, sabato 21 Ottobre dalle ore 15,30, per le vie e le piazze comprese tra la zona di Via del Campo e dell'ex Ghetto Ebraico, per ripercorrere storie e curiosità da Giulio Cesare Vacchero ai giorni nostri. Un intrigante viaggio alla scoperta di vecchi e nuovi aneddoti, di storia e di leggenda tra i tesori del Centro Antico di Genova in un quartiere e in una strada resa famosa dalla lirica di un grande cantautore.

Posti limitati, prenotazione obbligatoria

Il pubblico potrà partecipare portando in dono prodotti per la pulizia della persona e dei vestiti (detersivo per lavatrice, bagnoschiuma, lamette e schiuma da barba, schottex e altri generi per la cura della persona), per un valore indicativo di euro 10,00 da destinarsi agli assistiti dell'Associazione Aquilone AFET APS.

Info e prenotazioni: fondazioneamon@live.it

Partecipano:

Gruppi Storici Corte Fieschi, Gatteschi, Sestrese, Sextum, Tribal Delight, Giaminanti, Avanti tutta, Lucia Vita, Santina Spanò, Francesco Pittaluga, e Special Guest Rossella Bianchi che racconterà aneddoti del ex ghetto.

Collaborano all'iniziativa le Associazioni:

San Benedetto al Porto e Via del Campo e Caruggi Aps

**“14 agosto 2018
Storia di un crollo
affrontare la sciagura, vivere
la solidarietà”**



**Mostra fotografica sul crollo del ponte Morandi
A cura “Associazione Quelli del ponte Morandi”
“Associazione Nazionale VV.FF”**

Centro Civico Buranello

Via Buranello 1 Genova Sampierdarena

Dal 20 al 27 Ottobre 2023

Inaugurazione Venerdì 20 alle ore 17

Orari feriali : 15,00—17,30

Ingresso libero





GENOVA CULTURA IN MOSTRA

SABATO, 21 OTTOBRE
ORE 14,30

LE FONTANE DI
GENOVA

Storie di acqua e di
arte

Conferenza itinerante a
cura di

Debora Colombo

L'acqua risorsa di vita: da sempre l'uomo ha cercato soluzioni per raccoglierla, conservarla e portarla attraverso canali, cisterne, acquedotti e fontane. Le fontane

ne rappresentano un patrimonio storico e culturale di grande valore artistico. Anticamente quando le case non erano ancora collegate agli acquedotti, i cittadini attingevano l'acqua per uso domestico direttamente dalle fontane. Nel XVI secolo a Genova la fontana diventa un simbolo da esibire nei palazzi nobiliari genovesi, al centro di giardini arricchiti da statue ed altre opere architettoniche e nelle piazze pubbliche vengono abbellite con opere scultoree di grande valore. Con la trasformazione sociale e urbana della città si impone un cam-

*biamento di assetto delle fontane e molte di queste vengono allontanate dal centro storico dove erano originariamente collocate. Tra le fontane pubbliche più suggestive troviamo quella in **piazza delle Erbe** risalente al XVII sec., una delle poche a non aver subito trasferimenti. La fontana di **piazza de Ferrari** disegnata negli anni '30 del secolo scorso e caratterizzata da una enorme vasca in bronzo a cui negli anni sono stati aggiunti vivaci giochi d'acqua laterali. In **piazza Colombo**, al centro dei quattro edifici porticati, è situata una fontana, cara ai genovesi, risalente al 1643. All'interno di **Villetta di Negro**, le suggestive cascatelle artificiali disegnate nel 1892 dall'architetto **Rovelli** sfruttando un salto di quota compiuto dell'acquedotto. In questa opera l'elemento dominante è proprio l'acqua alla quale fanno da cornice le*

grotte artificiali nel verde parco della villa.

CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE SOCI € 15 – non SOCI € 17

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
genovacultura@genovacultura.org
0103014333-3921152682

segui su Twitter | pagina Facebook | <http://www.genovacultura.org>

GENOVA
Cultura
associazione di promozione sociale

Genova
Cultura - Sede:
Via Roma, 8b
cancello/7 _
16121 Genova
Tel. 010
3014333
3921152682



CLUB ALPINO ITALIANO
SAMPIERDARENA



L'uomo e la montagna
La presenza umana nel
Tessuto montano



Tema libero
(Panorami, flora, fauna ecc...)



Le fortificazioni Genovesi
Un patrimonio storico
architettonico tutto da scoprire



**OBIETTIVO DEL CONCORSO E' LA RACCOLTA DI SOGGETTI
FOTOGRAFICI INERENTI LA MONTAGNA**

**Le foto premiate e le piu' meritevoli saranno esposte in mostra
nei "Voltini" del Centro Civico di Sampierdarena nell'ambito
dell'iniziativa "Montagna-Immagine-Storie-Racconti."**

La Mostra Fotografica sara' esposta dal 1 al 6 Dicembre 2023.

CONSEGNA DELLE OPERE ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2023

Premiazione e proiezione delle opere Venerdì 1 Dicembre

presso la mostra

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Sampierdarena | Via B. Agnese 1 cancello - Genova
tel. 010 466709 | sampierdarena@cai.it | www.caisampierdarena.it | Facebook: Cai Sampierdarena Genova
La sede è aperta martedì e giovedì 17.00-18.30

La sede è aperta martedì e giovedì 17.00-18.30

(Continua a pagina 11)

(Continua da pagina 10)

REGOLAMENTO CONCORSO FOTOGRAFICO

La partecipazione al concorso è aperta a tutti, l'iscrizione è gratuita

Le opere dovranno essere spedite in formato digitale alla casella postale
sampierdarena.cai@gmail.com

o in alternativa consegnate su **Chiavetta** in tre cartelle contenenti massimo tre foto
per argomento,

I file dovranno essere nominati con il titolo delle opere presentate.

Il concorso è articolato su tre temi:

- 1) L'uomo e la montagna - La presenza umana nel tessuto montano
- 2) Tema libero (Panorami, flora, fauna ecc...)
- 3) Le fortificazioni Genovesi - Un patrimonio storico architettonico tutto da scoprire

Per ogni tema sono ammesse un massimo di tre opere, si può partecipare anche a un solo tema.

Ogni concorrente partecipa alla assegnazione di un solo premio.

I supporti informatici ed i moduli d'iscrizione potranno essere consegnati tramite alla casella postale sampierdarena.cai@gmail.com con oggetto "concorso fotografico" oppure mano presso la segreteria della sezione di Sampierdarena Via Battista Agnese 1 Canello il martedì ed il giovedì dalle 17 alle 18.

Termine ultimo per la consegna 15 Novembre 2023

Le foto presentate, sia personalmente che via email, dovranno essere accompagnate dal modulo di iscrizione debitamente compilato.

Le opere saranno giudicate da apposita Giuria formata da professionisti della fotografia e da amatori rappresentanti la sezione.

I membri della Giuria non possono partecipare al concorso.

Le opere saranno selezionate a giudizio insindacabile ed inappellabile della giuria

Premi: Verranno premiate le tre opere migliori di ogni tema, e l'opera più curiosa.

I partecipanti al concorso acconsentono all'uso da parte del CAI Sez. Sampierdarena delle loro opere, per scopi istituzionali e con la citazione dell'autore.



Genova A piedi

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023

CORNIGLIANO

**DA LUOGO DI DELIZIA
A CENTRO SIDERURGICO**

**VISITA GUIDATA
CON CLAUDIA HABICH**

**Appuntamento alle ore 15,00
in Piazza Melis fermata 0016 AMT
Cornigliano 1/Giardini Melis**

**Prenotazione obbligatoria e info
prenotazioni.ge@gmail.com
quota di partecipazione 8 euro**



Venerdì 27 ottobre 2023

PAGANINI

**PERSONAGGI E LUOGHI
DELLA GENOVA DEL SUO TEMPO**

**VISITA GUIDATA CON
MARIA TERESA TRAVERSO**

**APPUNTAMENTO ORE 15,00
IN PIAZZA CORVETTO DAL
MONUMENTO DI MAZZINI**

**LA VISITA SI CONCLUDERÀ
IN VIA LOMELLINI**

**PRESSO LA CHIESA DI SAN DONATO
VERRANNO ESEGUITI ALCUNI BRANI PER
VIOLINO E CHITARRA
DA PARTE DI
CAROLA BELLINO E NICCOLO CRECCHI**



**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
PRENOTAZIONI.GE@GMAIL.COM
QUOTA DI PARTECIPAZIONE 8 EURO**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

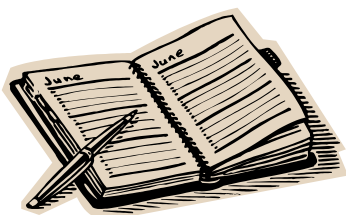
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)